



Acque e Territorio. L'eredità di Leonardo da Vinci

Castello Visconteo Sforzesco di Novara

18 settembre – 6 ottobre 2019

Nelle sale del Castello Visconteo Sforzesco di Novara è stata inaugurata la mostra **Acque e Territorio. L'eredità di Leonardo da Vinci**. Promossa dall'Associazione Irrigazione Est Sesia e Fondazione Castello con la collaborazione di ANBI, ANBI Lombardia, dei Consorzi di bonifica Est Ticino Villoresi e Ovest Sesia la mostra si propone di far scoprire ai visitatori i segreti della contemporaneità di questo straordinario talento in relazione ai suoi studi e progetti sull'acqua, cercandone testimonianze nel sistema irriguo tra Lombardia e Piemonte anche attraverso il sistema idrico artificiale regolato dai consorzi di bonifica.

Le sale espositive parlano di temi più che mai attuali, quali l'irrigazione, la salvaguardia idraulica del suolo, la misura e il governo dell'acqua, affrontati già da Leonardo e che ancora oggi rappresentano le peculiarità dei consorzi di bonifica italiani.

La mostra dà spazio anche ad immagini e paesaggi d'acqua allargando l'obiettivo a tutto il territorio agricolo-irriguo italiano intrecciato di storia, arte e inventiva: una vera macchina che produce ogni giorno incantevoli scenografie di stampo leonardesco che non finiranno mai di stupire i visitatori.

In **Sala X "Appunti di Civiltà dell'acqua. L'eredità di Leonardo tra sapere e saper fare"** è esposta una selezione di immagini tratte dal progetto di Regione Lombardia, ANBI Lombardia e Consorzi di bonifica "La civiltà dell'acqua in Lombardia" per inserire i maggiori e più significativi manufatti idraulici e irrigui nella lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'Umanità dell'UNESCO.

Le fotografie di Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Vittore Fossati e Francesco Radino fanno emergere il sistema di opere per la difesa del suolo e per l'uso plurimo dell'acqua, un sistema unico in Europa a livello europeo per vastità, tecnica e funzioni, che ha assicurato alla Lombardia una lunga serie di primati e suscitato la meraviglia di scienziati, letterati e artisti italiani e stranieri.



Orari di apertura:

- dal martedì al venerdì al mattino con ingresso riservato alle scuole su prenotazione, pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00;
- sabato e domenica: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00;
- lunedì chiuso

Ingresso gratuito